

Il Sole 24 Ore Martedì 7 Agosto 2018

## È giallo sui debutti con il «tonfo» del listino Aim

### PIAZZA AFFARI

I dubbi degli operatori su maxi-ordini di vendita di Sciuker e Sos Travel

Morya Longo

I mesi estivi, si sa, possono giocare brutti scherzi alle Borse. Pochi operatori presenti, volumi rarefatti, teste più al mare che sugli schermi. Il terreno è di certo fertile per sbalzi di umore e speculazioni. Ma il «colpo di sole» borsistico che ha colpito Sciuker Frames, società nata 25 anni fa e atti-

va nel settore delle finestre, è di quelli che anche ad agosto non passano inosservati. La società è infatti sbarcata sull'Aim (il listino di Borsa dedicato alle Pmi) venerdì scorso, debuttando sin dall'apertura con un crollo vertiginoso delle azioni e chiudendo in serata con un -20% tondo tondo. Se non è certo la prima volta che una matricola sprofonda al debutto e se non è neppure inedito che le piccole aziende quotate all'Aim salgano sulle montagne russe, quanto è accaduto a Sciuker Frames ha fatto sollevare più di un sopracciglio ai suoi advisor e global coordinator.

Il motivo è che ordini di vendi-

ta pesanti hanno colpito la società sin dall'asta di preapertura, con prezzi molto inferiori a quelli dell'Ipo. Prima ancora che la Borsa aprisse. Esenza - dicono loro - alcun motivo apparente. «L'aspetto anomalo è che già in asta di preapertura si vedevano investitori che volevano comprare a 1,40 o anche sopra, ma anche grossi ordini di vendita con prezzi anche a 1 euro», osserva Luca Pierazzi, amministratore delegato di Advance Sim, nomad e global coordinator della quotazione di Sciuker Frames. Questo lo induce a pensare che si possa trattare di qualcosa di anomalo: è curioso che qualcuno voglia

vendere a un prezzo basso se qualcun altro è disposto a comprare a prezzi più elevati. Più diretto ancora il commento di Giovanni Natalli, presidente di 4Aim Sicav e socio fondatore di Ambromobiliare che in questa operazione ha svolto il ruolo di advisor: «È come se qualcuno abbia voluto creare panico su questo titolo, sfruttando i bassi volumi di agosto, per chissà quale motivo». Non c'erano invece - a suo dire - motivi reali per vendere così: «I multipli erano paragonabili ad altre Ipo, cioè 5,5 volte l'Ebilda, e non c'erano notizie che giustificassero un crollo».

Siamo davvero di fronte a una

possibile manipolazione? Oppure - come sottolineano altri addetti ai lavori, non coinvolti nell'operazione - non è poi così inusuale che titoli piccoli come quelli quotati all'Aim abbiano oscillazioni violente e inspiegabili? Sarà dunque la Consob, qualora venisse investita del caso, a verificare se si tratti di un'anomalia oppure di una normale seduta agostana all'Aim. E forse la Commissione butterà un occhio anche su un'altra Ipo dell'Aim, quella di Sos Travel di settimana scorsa: anch'essa, dopo un iniziale debutto positivo, è tracollata.

m.longo@ilssole24ore.com

© IPSECESSIONE RISERVATA